



Il gioco dei popolari

di Alfredo Marro

Cervinara - Si è sgonfiata la bolla di sapone delle dimissioni, che Franco Cioffi ha prontamente ritirato, dopo il solito balletto di incontri e di chiarimenti che si è concluso, come d'altra parte era sin troppo facile prevedere, con una precipitosa marcia indietro dei popolari e il conseguente rientro della decisione del sindaco.

Così il gruppo popolare, che aveva inscenato la protesta e provocato le dimissioni, si ritrova, a conclusione della vicenda, con il classico pugno di mosche in mano e costretto, per giunta, a rinfoderare ogni proposito di rivendicare quote di potere a spese di alleati di governo.

La sortita dei consiglieri popolari, stranamente secondata dall'anonima segreteria sezionale, di imporre al sindaco, con un atto di forza, la cacciata dalla giunta dell'assessore dell'Udeur che,

segue a pag. 2

Ha vinto Zampielo

Arpaia - Giuseppina Zampielo è stata eletta sindaco con largo margine di voti e succede, così, al marito Mario D'Ambrosio al governo del comune.

L'elezione del sindaco, però, non è l'unica nota al femminile del responso delle urne.

Ve n'è un'altra, rappresentata dalla affermazione di Raffaella Finelli, prima letta in assoluto con 109 preferenze, che contribuiscono a tingere di rosa il risultato della consultazione.

Completa la delegazione femminile in consiglio Carmelina D'Ambrosio che, sconfitta nella corsa alla poltrona di sindaco, si trova investita della responsabilità di assumere nel consiglio



comunale il difficile ruolo di guida del gruppo di minoranza.

Ha deluso, invece, l'esito del voto sul versante maschile, che registra bocciature e ridimensionamenti imprevedibili alla vigilia della tornata elettorale.

La prima sorpresa, per la lista di minoranza, viene dalla bocciatura del segretario della sezione forzista Alfonso Nuzzo, che non è riuscito a guadagnare il seggio in consiglio, finendo al penultimo posto nella graduatoria dei voti con appena venti preferenze.

Tra i vincitori, invece, fa notizia il dimensionamento

segue a pag. 2

La guida turistica della Provincia

Avellino - Una guida turistica dell'Irpinia era proprio quello che ci voleva: se ne avvertiva la mancanza.

Ora la lacuna è stata colmata dalla Provincia, che ha presentato nei giorni scorsi una guida completa di itinerari turistici individuati attraverso "percorsi naturalistici, gastronomici e monumentali".

La pubblicazione, dovuta all'iniziativa dell'assessore al Turismo Rocco Manzo prontamente secondato dal Presidente Franco Maselli, è stata presentata alla stampa e dovrebbe entrare, prossimamente nel circuito della distribuzione al pubblico. La guida individua sei aree turistiche coincidenti con il territorio delle Comunità Montane e per ciascuna di esse indica opere d'arte, santuari, specialità gastronomiche e bellezze naturali che sono, poi, i motivi di attrazione turistica. "In sei pubblicazioni ..." - scrive l'assessore Manzo nella prefazione - "viene presentato e offerto l'intero ventaglio di proposte che

segue a pag. 2

Ricci nella Giunta della C.M. Partenio

Pietrastornina - Un consigliere cervinarese è entrato nella Giunta della Comunità Montana del Partenio dopo una lunga assenza. E' toccato a Peppino Ricci essere eletto, in quota del partito del Campanile, assessore con una delega multipla in materie delicate e complesse quali bilancio, finanze e patrimonio, contenzioso, ambiente,



formazione professionale e protezione civile. Il carico di impegni è notevole, ma l'assessore Ricci non sembra spaventarsene. "I settori della mia delega" - ha confidato al nostro giornale - "sono vasti e complessi: Ritengo, perciò, che l'unica strada per

evitare dispersione di risorse, o peggio confusioni, passi attraverso una severa programmazione". Eannuncia, in particolare per il nostro comune, segue a pag. 2

Si farà il referendum?

San Martino Valle Caudina - E' caduta, forse, la resistenza passiva al referendum sul passaggio di provincia, rimasto sepolto per otto mesi sotto una montagna di carta del competente ufficio comunale, che ora ha deciso di dar seguito agli adempimenti preliminari all'avvio della procedura.

La storia è lunga ed esprime emblematicamente gli artifici che si frappongono all'esercizio di un diritto riconosciuto espressamente dalla legge.

Un gruppo di amici sammarinesi ritengono che l'ipotesi di unificazione dei comuni della Valle sotto l'egida di una sola provincia dovesse passare dalle parole ai fatti. Decisero, allora, di costituire un comitato con lo scopo di promuovere un referendum consultivo sull'ipotesi di passaggio del comune al Sannio. La domanda di referendum, depositata alla segreteria del comune nel mese di ottobre dell'anno scorso è rimasta incomprensibilmente

Sulla domanda di referendum proposta dal comitato sannarinense sul cambio di provincia, dopo otto mesi, non è ancora intervenuto il parere di legittimità del quesito, nonostante il termine di venti giorni previsto dal regolamento comunale



ferma ben otto mesi per una serie di circostanze che alimentano sospetti non proprio infondati sulla volontà di boicottare, in qualche misura, l'iniziativa.

Il referendum consultivo è disciplinato dal regolamento

Benvenuto Questore

entrò nel 1979, assegnato alla Questura di Bologna con l'incarico di vice dirigente della Digos. Approda, dopo vari incarichi, alla Questura di Napoli dove resta per quasi tre lustri, maturando esperienza di notevole spessore con l'incarico di vicario. La redazione formula al dirigente gli auguri di buon lavoro.

aggiunto presso la Direzione Centrale. Il questore Papa è il più giovane fra quelli che si sono avvicinati finora alla guida della Questura avellinese. In polizia

esprimere il parere di legittimità, perché il comitato dei garanti non era stato costituito, come prevede il regolamento, nei due mesi successivi all'insediamento

Francesco Sorrentino
segue a pag. 2

Lanni contro il Consorzio rifiuti

Rotondi - Nell'ultima seduta del consiglio comunale ha sorpreso la proposta del sindaco Raffaele Lanni di rinviare l'approvazione della modifica allo statuto del Consorzio dei rifiuti urbani Bn2. La sorpresa maggiore, però, è venuta dalla motivazione che il sindaco ha dato della richiesta e che si è trasformata in una vera e propria filippica contro il metodo di gestione del consorzio e gli scarsi risultati finora conseguiti. La contestazione è partita dall'accusa di superficialità che Lanni ha rivolto agli amministratori del consorzio, responsabili di non tenere in alcuna considerazione vocazioni ed esigenze dei singoli comuni, spesso costretti a subire



effetti negativi di scelte avventate che non solo non risolvono ma aggravano carenze e disfunzioni del servizio di smaltimento dei rifiuti. Il caso emblematico ed eclatante, ha sottolineato il sindaco, è rappresentato dall'impianto di vagliatura

paolisano, ubicato proprio a confine della cintura urbana rotondese e, per giunta, in un'area a forte densità abitativa. L'adesione al consorzio, ha precisato il sindaco, non ha (Red) segue a pag. 2

Trasletteria
Produzione e Vendita
Via Capo Santa Maria - Zona Pip
83017 Rotondi (Av)
Tel.: 0824833720
Fax: 0824837976
Punto Vendita
Via San Rocco, 15 Montesarchio (Bn)
Tel.: 0824834564

Rendez - Vous Mode
Confezioni in pelle - Shearling - Pellicce
Sede: Via Fontana di Campoli, 9 - Tel. 0824 873008
82030 Campoli M. Taburno (Bn)
Succursale: Via Val Gardena, 1-3 - Tel. 0571 81132
50053 Empoli (Fi)

NAZZARO s.n.c.
Tessuti - Biancheria
Abbigliamento - Abiti da sposa
Via Varani, Trevi, Gella - Tel. 0824 834055
MONTESARCHIO (BN)

primapaginadallaprimapaginadallaprimapaginadallaprimapag

Zampielo

di Tonino Crisci, che non è riuscito a bissare il successo della precedente consultazione e fa il paio con la scarsa tenuta di Antonio Laudando, classificatosi nella graduatoria degli letti solo al quinto posto, che non può essere considerato un buon risultato. Questi i risultati

Alleanza

Sindaco:

Zampielo Giuseppina

con voti 874 pari al 65,2%
Consiglieri: Finelli Raffaella, voti 109; Bersaglio Umberto, voti 105; Crisci Antonio, voti 95; D'Onofrio Gennaro, voti 95; Laudando Antonio, voti 79; Servodio Pasquale, voti 79; Silvestro Tangredi, voti 78; Izzo Gennaro, voti 66. Primo dei non eletti Maiello Clemente con voti 61.

Forza e prestigio

Consiglieri: D'Ambrosio Carmela, candidata a sindaco, voti 467, pari al 34,8%; Servodio Domenico, voti 86; Maiello Clemente, voti 64 e Servodio Nicola, voti 46

Gioco

non bisogna dimenticare, è alleato di governo, è apparsa subito una mossa avventata e destinata a sicuro fallimento. E così è stato. Né ha giovato alla causa il tentativo dei popolari di far apparire la epurazione come una operazione a difesa del centro-sinistra alla Comunità Montana. Perciò, è apparsa addirittura ridicola la pretesa di costringere alla dimissioni l'assessore Giuseppe Ricci che, per essere l'unico rappresentante cervinaiense nel governo della Comunità, meriterebbe, invece, il sostegno incondizionato di chiunque abbia a cuore le sorti del paese. Con tali premesse i popolari non potevano sperare che la protesta potesse sortire qualche effetto positivo. Perciò, si sono dovuti accontentare per giustificare, in qualche misura, il precipitoso rientro, del generico impegno dei tredici consiglieri della maggioranza, di "adoperarsi affinché in tutti gli Enti

sovracomunali ... si realizzi un centro-sinistra organico ...". Che equivale al nulla assoluto, perché gruppi, consiglieri e partiti locali contano, a livello provinciale, proprio quanto il famoso due di briscola ed è risaputo che nessuno mai nelle segreterie provinciali dei partiti ha preso in considerazione una qualsiasi proposta proveniente dal versante cervinaiense. Qualcuno dovrebbe farlo capire ai popolari!

Lanni

portato finora alcun beneficio ai comuni soci, né sul versante della riduzione dei costi del servizio né in generale sul versante dell'offerta occupazionale. "Perciò" - ha concluso Lanni - "al prossimo consiglio generale chiederò conto della gestione del consorzio, della utilizzazione dei fondi e degli impegni programmatici, non potendo tollerare che un ente di servizio si trasformi in fonte di inasprimento di imposta a danno dei cittadini".

Ricci

di aver già predisposto un programma di interventi che saranno "realizzati in parte con gli operai della forestazione e in parte mediante appalto pubblico. Già è stata avviata" - prosegue l'assessore - "la pulizia della villa comunale e la risistemazione del verde". Nel programma di impegni ovviamente non mancano interventi in montagna. "Il primo progetto riguarda la manutenzione ordinaria" - precisa l'assessore - "delle strade montane Valle-S. Biagio, Castello-Mafariello e Salomoni-Coppola. E' allo studio, inoltre, una forma di accesso ai finanziamenti per portare l'energia elettrica, nel rispetto dell'ambiente e con sistemi eco compatibili, sulla Coppola. La strada, poi, sarà interessata a lavori di messa in sicurezza con l'applicazione di reti paramassi". L'altro capitolo del programma dell'assessore riguarda l'assegnazione dei contributi a risarcimento dei danni della frana. "I fondi stanziati dalla Regione non riescono a soddisfare integralmente le domande dei proprietari interessati", ha precisato in proposito l'assessore, che ha aggiunto,

però, di essere fortemente intenzionato a chiedere alla Regione un'integrazione della somma stanziata, ma altrettanto deciso a corrispondere subito, in tutto o in parte, il contributo spettante, fino a esaurimento dei fondi disponibili.

Referendum

della giunta. Né qualcuno ritenne di colmare sollecitamente la lacuna. Così la domanda continuò a dormire. Finalmente, alla fine dello scorso mese di aprile, il sindaco si è deciso a compiere gli atti d'ufficio dovuti per la costituzione del comitato, del quale è componente, insieme al difensore civico e al segretario comunale, anche un magistrato. Il sindaco ha chiesto, perciò, al Presidente del Tribunale l'elenco dei magistrati in servizio tra i quali nominare, poi, il consigliere del comitato. Probabilmente, però, bisognerà attendere ancora a lungo prima che si riesca ad ottenere il parere di legittimità sul quesito referendario. Così, la data della consultazione si allontana né è dato sapere se e quando il referendum potrà tenersi. Il sospetto che se ne voglia ritardare la celebrazione non sembra proprio infondato.

Guida

caratterizzarlo e distinguono il territorio". E il presidente Maselli, a sua volta, aggiunge l'auspicio che "l'edizione bilingue italiano e inglese" possa costituire anche "un utile strumento di didattica per i giovani ... perché conoscano il proprio territorio". Una riserva alla guida deve essere fatta, invece, a proposito del contenuto che, almeno per i quattro comuni caudini,

Cronache paolisane

a cura di Umberto De Nicolais

Alfredo da Forchia

Ci piace, per evidente devianza mentale che la minacciosa arteriosclerosi mette vieppiù in evidenza, riandare nei magazzini della memoria al fine di poter cogliere una qualche possibilità di correlare il passato al presente. Stavolta, sull'input della gita in Giappone del Sindaco e di alcuni altri membri dell'esecutivo, ci è tornato alla mente Alfredo di Forchia. Chi era costui? Si domanderà il paolisano sottocinquanteenne. Se avessimo le capacità pittoriche di Telemaco Signorini glielo rappresenteremo in un dipinto così come fece l'artista fiorentino, in un quadro macchiaiolo del 1858, dal titolo "Il merciaio de La Spezia". Non possediamo quelle capacità e allora ci affidiamo alla parola scritta per raccontargli che Alfredo era un piccolo venditore ambulante che offriva mercanzie, le più svariate contenute in una "spasella" di legno ch'egli poggiava sul ventre e trattenuta ai lati da uno spago o correggia che passava dietro al collo del nostro.

Percorrevva, Alfredo, "le vie del borgo" e gridava: "pettini fini, molla fine, cotone fino, sapone fino, merletti fini" tanto che il vecchio guardaboschi Alfonso D. rivolgendosi al maestro calzolaio Vincenzo chiedeva meravigliato: Ma comm'è? Chisto tene tutto fino?

Il merciaio, dopo molti anni, visti gli stenti della sua magra vita, se ne andò a vendere cocco fresco sul litorale di Ostia dove, pare, fece finalmente fortuna. È un vero peccato ch'egli non sia più tra noi. Sarebbe potuto andare in Giappone con la comitiva paolisana che, con l'apporto dello sperimentato venditore, altro che duecentocinquanta mila merletti per bomboniere avrebbe potuto vendere!

Ritorno in oriente

Tutti sappiamo che i Re magi del presepe venivano dall'oriente così come i pastori della scena medesima erano abitanti del vicino oriente. A Napoli, dove la creatività sprizza da tutte le

parti gli artigiani pastoraiali del settecento fecero diventare napoletane le figure della francescana rappresentazione.

Quell'artigianato raggiunse dignità di arte specie con il Sammartino, con il Gori, con il Celebrano, il Mosca e tanti altri.

In tutte le case, ricche o povere che fossero, si faceva il presepe e in tutte le chiese v'erano pastori di squisita fattura e anche la nostra Chiesa di S. Andrea era dotata di una serie di pastori settecenteschi, di inestimabile valore che è andata dispersa interamente senza che nessuno dei parroci succedutisi nel dopoguerra, quando la raccolta era ancora pressoché intatta, ne abbia mai denunciata la sparizione.

Ed erano, si badi bene, statuine il cui valore unitario al giorno d'oggi è di circa quattro milioni. Ora, nel viaggio in Giappone del Sindaco, come riferito da autorevole quotidiano locale, pare abbia portato, in cartarico dono alle autorità nipponiche tre statuine presepiali napoletane del '700 che avrà acquistato presso un antiquario, ricevendone regolare fattura; oppure prelevato dalla sua collezione privata per farne dono alle autorità del sol levante.

Perché il Sindaco, che è persona di sensibilità notevole, non ha ... donato quelle statuine alla Chiesa di S. Andrea (che per cinquant'anni fu retta dal suo caro zio don Principe) al fine di dare avvio alla ricostruzione dell'antico e prezioso presepe che fu tanto apprezzato da non dimenticato don Vincenzo?

Circus... interruptus

Lavori per l'abbellimento (?) della piazza segnano il passo.

Un invalicabile recinto chiude lo slargo, forse per impedire al popolo la visione non esaltante di quanto si va eseguendo.

Pare che anche il materiale di rifinitura consegnato in questi giorni non risponda alle esigenze. Insomma non c'è pace per la piazza e si va in oriente a vendere tomboli e merletti.

contiene qualche inesattezza di troppo, forse perché l'autore si è fidato eccessivamente di notizie alleggermente fornite da fonti inattendibili.

Alma



Incontro tra vecchi amici

Rimini - Si sono dati appuntamento in Romagna gli amici cervinaiensi che si separarono, negli anni cinquanta per motivi professionali.

La rimpatriata è stata particolarmente gradita e la breve vacanza è volata via sul fitto bisbiglio di chiacchiere allegre, che sono valse a rinsaldare antichi vincoli di amicizia. Dal Nord sono arrivati Lucio Clemente e la moglie Grazia, Antonio Pagnozzi con Stefania, Ermanno Clemente con Graziella, Giovanni Ruggiero con Anna, Nicola Befi con Brigida, Gabriele Cioffi, Pietro

Taddeo con Milena. Da Cervinara Lorenzo Marro con Giovanna, Alfredo Marro con Maria Luigia, Domenico Clemente con Adriana, Mario Gaddi con Maria, Salvatore Ruggiero con Adele, Mario Taddeo con Annamaria, Raffaele Cioffi con Lucia, Pasquale Girardi con Nina, Giuseppe Romano con Sandrina, Francesco Casale co Marfisa, Ferdinando Beficon Antonietta.

SILVESTRI LINEA CERAMICA



Roccabascerana (Av) - Tel. 0825993330
www.mauriziosilvestri.it-E-Mail:silceram@libero.it

omnitema
TIN
ELETTRONICA
ELECTROVISION
ELETTRONICA
ELECTROVISION



EDIL VETRO srl

Lavorazione vetro

BLINDATI - SPECCHI - VETRO - CAMERA

Via Isparelle, 24 - 82016 MONTESARCHIO (BN)
Tel. 0825 993330 - 993187

Cervinara

Per colpa del comune l'Inps non paga gli assegni

Chi dal trasferimento ai Comuni della gestione delle prestazioni socio-assistenziali prevedeva complicazioni e ritardi nel pagamento dei relativi assegni doveva conoscere bene la cronica inefficienza delle strutture amministrative dell'ente locale.

Evidentemente, però, non deve aver trovato ascolto se le competenze, poi, furono ugualmente oggetto di trasferimento e di quella scelta ora qualcuno paga le conseguenze. In primo luogo, che però potrebbe essere anche l'unico, i lavoratori cervinarese assistiti dall'Inps, che non ha potuto mettere in pagamento gli assegni dovuti per il terzo figlio

a carico perché il Comune non ha provveduto a darne comunicazione in tempo utile.



L'ufficio comunale competente giustifica l'omissione con disfunzioni tecniche del sistema

informatico che avrebbero impedito il tempestivo adempimento.

Le lamentele degli assistiti sono state accolte dall'ufficio zonale della Cisl che, in una nota

indirizzata al sindaco a firma del dirigente Pietro Bruno, fa notare che gli assegni per molte famiglie sono l'unico reddito e che i "notevoli ritardi e carenze..." accumulati per colpa del comune finiscono per mettere in crisi numerosi nuclei familiari.

La nota si chiude con la proposta di affidare "la gestione del servizio agli enti di patronato" che sono tenuti a fornire gratuitamente la propria prestazione.

Il sindaco farebbe bene a valutare con grande attenzione la proposta, il cui accoglimento eviterebbe figuracce al Comune e porterebbe diversi vantaggi agli assistiti.

PM

Roccabascerana - Si sono intestarditi a dettare, per sei lunghi mesi, le condizioni di adesione al Patto Territoriale Valle del Sabato ed ora che ne sono rimasti esclusi tentano di entrarvi, superando, senza rossore, con una frettolosa conversione, ogni riserva sulla società di gestione e sulle quote azionarie.

E' successo così per i sindaci Pino Eremita e Natalino Renna, che prima hanno contestato pubblicamente e rumorosamente contro le scelte del Patto e poi sono stati costretti a riconoscere i propri errori, chiedendo, a tempo scaduto, l'ammissione del Comune alla società.

Avessero capito subito i vantaggi che il patto comporta in

Patto territoriale: i sindaci ci ripensano

termini di investimenti e di occupazione o avessero avuto il buon senso di ascoltare, per una volta, le proposte degli altri gruppi politici, si sarebbero risparmiata la figuraccia di fare pubblica ammenda di una scelta evidentemente sbagliata.

La storia è lunga e merita di essere brevemente riferita.

Al Patto, assistito da un finanziamento di un centinaio di miliardi e forte dell'opzione di una trentina di imprese capaci di assicurare un ritorno occupazionale per cinquecento

unità, si erano rifiutati di aderire, per scelta dei rispettivi sindaci, i comuni di Roccabascerana e Pannarano, contrari a delegare la gestione alla società per azioni a favorevoli, invece, alla società consortile per ragioni che sono rimaste incomprensibili. L'opposizione dei due comuni, però, non impedì agli altri soci pubblici - dalle Province di Avellino e Benevento ai comuni di Ceppaloni, Arpaia, Altavilla e S. Leucio - la costituzione della società, che apre, di fatto, la fase esecutiva del Patto. Incalzati dalla minoranza, però, i due sindaci non hanno impiegato molto a rendersi conto dell'errore commesso e delle pesanti conseguenze che l'esclusione dal Patto comporta e sono corsi precipitosamente ai ripari.

Così Natalino Renna già ha provveduto a far approvare in Consiglio lo statuto della società e la conseguente adesione al Patto.

La stessa operazione farà il Consiglio comunale di Pannarano nel corso della seduta appositamente convocata dal sindaco Eremita. L'atto di riparazione, però, rischia di innescare una nuova querelle. Il Consiglio di amministrazione della società è al completo e non c'è posto per il rappresentante dei comuni ritardatari, che rivendicano la presenza nell'organo di governo del Patto. Il nodo potrà essere sciolto solo per iniziativa dei rappresentanti del Comune di Ceppaloni, che dovrebbero rassegnare spontaneamente le dimissioni. Se così non dovesse avvenire, Roccabascerana e Pannarano rischiano di rimanere fuori dal Consiglio. Verrebbe voglia di dire che chi è causa del suo mal non può che piangere se stesso.

Core

Il tempo nella Valle Caudina

a cura di Giuseppe Viola

Maggio 2002

Condizioni climatiche molto variabili con basse ed alte temperature, e con attività pluviometrica assai limitata e concentrata nell'ultima decade del mese. La temperatura minima notturna ha avuto valori compresi tra +5° C (solo il giorno 6) e +18° C (solo il giorno 25), con valori più ordinari di 13-15° C. La temperatura massima diurna ha presentato valori compresi tra +16° C (solo il giorno 8) e +31° C (solo il giorno 11) con valori più frequenti di 23-28° C. L'attività pluviometrica mensile è risultata di mm. 33 (media riferita alla zona di Napoli mm. 49) considerata con la seguente frequenza: giorno 20 (mm. 6), 24 (mm. 19), 25 (mm. 3), 28 (mm. 5). Come si può notare, poche piogge e di bassa intensità. Molto alta e poco variabile l'umidità relativa notturna (75-98%); bassa e molto variabile l'umidità relativa diurna (35-80%). Non sono stati registrati altri fattori climatici di rilievo quali nebbia, vento, grandine. Si fa anche presente che per i prossimi mesi il "coefficiente di evaporazione potenziale" nelle zone caudine potrebbe salire anche di 0,6-0,71/sec ad ettaro di suolo. Ciò vuol dire che mediamente in un secondo di una giornata va via da un ettaro di superficie di suolo coperto anche gr. 600-700 di acqua. Ciò vuol dire anche 52-60 mc. ad ettaro (mq. 10.000) per ogni giorno. Pertanto, l'irrigazione umettante risulta indispensabile in assenza di piogge.

Nell'area industriale arrivano i rifiuti?

Cervinara - Nell'area industriale, allestita a suon di miliardi con la allettante prospettiva di insediamenti produttivi, il Consorzio Bn2 avrebbe intenzione di localizzare una discarica di rifiuti per la quale l'amministrazione comunale avrebbe espresso, in linea di massima, parere positivo. Si tratta per il momento di una iniziativa che non trova conferma in atti ufficiali, ma che, ciononostante, potrebbe essere realizzata in tempi brevi. Se ne è avuta conferma

dagli stessi riservati ambienti del Consorzio, che alla discarica attribuisce una funzione strategica nel piano di riorganizzazione del servizio di smaltimento dei rifiuti. La discarica sarebbe un grave colpo alla prospettiva di industrializzazione dell'area, perchè è difficile immaginare che qualche impresa possa localizzare il proprio officio nei pressi di un'immondicezza. Si attendevano le fabbriche; arrivano, forse, i rifiuti. Non è la stessa cosa ne è quello che i cervinarese si attendevano.

Rubrica/ In auto con l'avvocato

a cura dell'avv. Amerigo Arricale

Invalida in un incidente Riscarcimento record



Un maxirisarcimento per lei, a 28 anni totalmente invalida per l'incidente stradale che nel 1992 le stroncò una lanciata carriera di professionista. Ma anche per i suoi familiari, la cui sofferenza, per una figlia condannata a dover essere assistita per tutta la vita 24 ore al giorno, è stata soppressa in modo non minore della sofferenza che essi avrebbero provato se la ragazza in quell'incidente fosse morta.

Sono questi i due binari sui quali il Tribunale civile di Milano ha riconosciuto il più alto risarcimento per incidenti stradali mai stabilito in Italia.

Complessivamente 5 milioni e 600mila euro, poco meno di undici miliardi. Camion guidato da un autotrasportatore greco, contro auto guidata da un amico (che muore nello scontro) della ragazza: comincia così, nel '92, il calvario della 28enne N. C.

Esce dal coma, ma anche dopo un anno di cure le lesioni riportate la lasciano in una irreversibile e totale invalidità.

Quando la causa penale, nel 1996, divide la responsabilità dell'incidente tra il camionista greco al 70% e il guidatore italiano al 30%, la madre, il padre e la sorella della ragazza avviano una causa civile per il risarcimento dei danni quantificati, poi, come sopra esposto.

L'aspetto peculiare della sentenza, per l'applicabilità ad altri casi che può avere, è che sia stata riconosciuta ai genitori e alla sorella anche il danno morale per le lesioni subite dalla giovane, in misura non diversa da quella che sarebbe loro derivata se la ragazza fosse morta. Gli avvocati della famiglia avevano, infatti, sostenuto proprio la "identità" di questi due tipi di dolore, se non quasi il fatto che l'ipoteca di sofferenza sui prossimi decenni potesse persino essere più grave del dolore per una morte.

E, nel sostenerlo, si erano rifatti ad una corrente di Giurisprudenza che solo negli ultimi anni si sta irrobustendo in Cassazione: quella secondo la quale sarebbe irrazionale riconoscere il danno morale, ad esempio, alla moglie per la perdita del marito, e negarglielo, invece nel caso in cui il marito sopravviva in condizioni di totale invalidità e bisogno di assistenza.

GRUPPI

OGNI SABATO

ALIMENTI - INSUBSTITUT
ALIMENTI - LA ZUCCHERINA
ALIMENTI
ALIMENTI E BEVANDA
OGNI SABATO

Presenta le tue grandi occasioni
comprando almeno 100.000
con un solo conto
Per prenotazioni telefonare allo
0884 200411



Dal 1978... Ristorante **La Rete**

chiuso il SABATO e il MERCOLEDI

CUCINA DEL SANNO BENEVENTANO

GRUPPO AMAQUETING - CATERING - SALETTE - MACO UDDI
C. de' Marescialli - 82030 CEPPALONI (BN)
Tel. (0884) 48.574 - Fax (0884) 28.470
Vincenzo 232 1614923 - Dossena 338 914923
www.lanetebenevento.it

PUNTO SNAI

Scommesse Ippiche
Benevento, Via Grimoaldo Re, 24

Scommesse Sportive
Montesarchio - Via Benevento, 86/A

Cervinara

Scuola elementare: saggi di fine anno

Gli uccellini della strada... e dell'Euro

Le scuole dell'Infanzia di Valle, Ioffredo e Capoluogo si sono impegnate a realizzare i progetti: Euro e Primi passi di Educazione



stradale. Temi di grande attualità, che hanno visto il coinvolgimento attivo degli alunni e delle relative famiglie. L'educazione stradale si colloca agevolmente nel quadro

dell'impostazione curriculare delle scuole dell'Infanzia essendo la strada il luogo più frequentato dai bambini e dove l'esperienza è quotidiana. La strada, dunque, è stato il tema che ha aiutato le insegnanti a potenziare e disciplinare sul piano didattico "quei tratti" come la curiosità, la spinta ad esplorare e capire, il gusto della scoperta, la motivazione a mettere alla prova il pensiero che già a tre anni caratterizzano il comportamento

Nel plesso di Valle, alla presenza del dirigente Andrea Stellato, delle insegnanti Maddalena Cioffi, referente, Enza Clemente, Giovannina Marro, Luisa Ippolito, Angela Cuozzo, Carmela Ranieri e Giovanna Gallo, gli alunni dell'ultimo anno delle scuole dell'Infanzia hanno dato vita ad una simpatica manifestazione. Con un linguaggio simbolico e convenzionale della segnaletica si sono esibiti con dialoghi, canti e filastrocche. Al termine della manifestazione, gli alunni, come "gli uccellini" di una famosa poesia, hanno raggiunto il plesso di Ioffredo per una sana consumazione-premio. "Gli uccellini dell'Euro" hanno spiccato, invece, il loro primo volo nell'ampio atrio della scuola elementare "Capoluogo" per dare via ad una fantastica manifestazione. Alla presenza di un folto pubblico, i bambini, nei costumi tipici dei vari paesi europei, hanno fatto la loro apparizione sulla scena.

Sulle trepidate note dell'Inno di Mameli e del brioso canto Europa mia, hanno fatto sventolare le variopinte bandiere dei paesi dell'Euro e invitato i presenti a

visitare l'Europa più bella del mondo attraverso una particolareggiata e simpatica descrizione delle caratteristiche principali delle nazioni europee rappresentanti le stelle dell'Euro. Le profonde motivazioni della leggenda Una principessa di nome Europa e della Storia dell'Euro hanno trasformato i piccoli in tante superstar dell'Euro. La manifestazione si è conclusa con il bellissimo canto Inno all'amore.

Tra gli applausi scroscianti il dirigente scolastico ha ringraziato i piccoli per la loro splendida performance e il corpo docente per aver contribuito a promuovere nei piccoli una vita di relazione aperta.

visitare l'Europa più bella del mondo attraverso una particolareggiata e simpatica descrizione delle caratteristiche principali delle nazioni europee rappresentanti le stelle dell'Euro.

Le profonde motivazioni della leggenda Una principessa di nome Europa e della Storia dell'Euro hanno trasformato i piccoli in tante superstar dell'Euro. La manifestazione si è conclusa con il bellissimo canto Inno all'amore.

Tra gli applausi scroscianti il dirigente scolastico ha ringraziato i piccoli per la loro splendida performance e il corpo docente per aver contribuito a promuovere nei piccoli una vita di relazione aperta.

Peter Pan

Si è svolta nella sala consiliare la V rassegna teatrale Peter Pan, organizzata dalla scuola elementare, diretta da A. Stellato, in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione.

La manifestazione, curata dall'insegnante Enza Crisci, ha avuto il sostegno del giornale Il Caudino, della cartolibreria Tecno Partenio di Flavio Renna e della famosa trattoria 41 di Antonio Lacerra.

Gli spettacoli, proposti dagli alunni delle quinte classi dei plessi del Capoluogo, Ioffredo, Pirozza, Cardito, sono stati resi vivaci dalle pregevoli interpretazioni dei ragazzi. Il primo spettacolo, Tutti in aula, farsa in tre atti scritta dalla Crisci, con la regia di P. Clemente, A. Iuliano, R. Picca M.R. Speltri, presentava un processo impostato sugli equivoci, nel quale il pubblico interferiva di continuo.

I testimoni, gli imputati giudici, gli avvocati, dai nomi rigorosamente metaforici, parlavano la lingua della propria professione, risultando ridicoli e dunque comici.

La conclusione? Un'assoluzione... farsesca. Il secondo spettacolo Cenerentola... è giunta l'ora, di P. Elia, E. Crisci, A. Picca; regia di A. Soldi, L. Martiello, canti di A. Fierro, ha proposto una rivisitazione della Cenerentola classica.

La protagonista non si affidava al principe liberatore ma prendeva in mano il suo destino. Il tutto in una commedia divertente e comica. Un'ora di autentica allegria.

La terza giornata ha visto in scena Oltre Confine sempre di E. Crisci. Il



tema era serio: l'emigrazione e il rispetto delle varie culture. La regia, a più mani, ha proposto felici soluzioni sceniche e canore. La narrazione è stata vivacizzata dalle canzoni Santa Lucia, Lacrime Napulitane, Siamo Meridionali e da stupendi balli dei paesi che ospitavano gli emigranti. Il testo è apparso intenso e a tratti commovente. Due i momenti particolarmente apprezzati dal pubblico. Primo: la rappresentazione dell'esperienza vissuta da Giovanni Profenna, giovane antifascista di Pirozza, negli anni venti. Durante un comizio del fascista Clino Ricci, Profenna contestò l'oratore; venne arrestato e poi rilasciato. In seguito a quell'avvenimento, per sfuggire alle continue minacce fu costretto ad emigrare. I ragazzi del plesso Pirozza, nel musical, hanno proposto di dedicare la scuola elementare, intitolata a Clino Ricci, proprio a Giovanni Profenna. Secondo: il racconto dei cori razzisti dei tifosi del Verona contro la squadra del Napoli agli inizi degli anni novanta. E' stata sceneggiata la simpatica trovata dei tifosi napoletani che preparano un enorme striscione per la partita di ritorno: "Giulietta è 'na zoccola". Il quarto giorno è stato proposto un interessante testo "La famiglia ieri e oggi" di N. Picca che ha offerto intelligenti spunti di riflessione.

Airola

Music of the world

Il palcoscenico è stato offerto dal Teatro Comunale di Benevento dove, gli studenti dell'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici & Alberghieri della cittadina caudina, si sono esibiti in uno spettacolo di varietà.

I giovani, una sessantina in tutto, circa un terzo della popolazione scolastica, si sono impegnati in canti, brani musicali, balli e recite che hanno messo in evidenza la loro creatività, riscuotendo un lusinghiero successo per la soddisfazione del dirigente Silvestro Capozzi, del direttore della sede associata airolese Ermanno Greco e degli insegnanti responsabili del progetto Luigia Beffi e M. Rosaria Cecere.

Il progetto, nell'ambito di quello più ampio di Autonomia, si è proposto di individuare percorsi finalizzati alla socializzazione e alla interazione fra studenti dell'Istituto e, in particolare,

Nell'ambito della settimana scientifica, grande successo dell'Istituto Professionale "Aldo Moro", sezione associata di Montesarchio



aveva come obiettivi lo sviluppo delle abilità individuali, la sensibilizzazione dei giovani alle diverse forme di comunicazione e la presa di coscienza del loro protagonismo. La settimana scientifica era cominciata con l'attività "Non ti

scordar di me", rivolta al recupero ambientale di un grande spazio scolastico ed era proseguita con due convegni, il primo su l'educazione sessuale e, il secondo, presso la sala congressi della Curia Arcivescovile di Benevento, su "Vino si... però".

Pasquale Marro

Diritti ... smarriti

A cura dell'INAS di Cervinara

Borse di studio

La Regione Campania con delibera pubblicata sul Bure del 25.3.2002 ha approvato il piano di riparto tra i Comuni del fondo 2001 per l'assegnazione di Borse di studio per l'anno scolastico 2001/2002.

L'intervento finalizzato a rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione a tutti gli alunni delle scuole statali e paritarie nell'adempimento dell'obbligo scolastico, è, pertanto, a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione dei propri figli che frequentano le scuole elementari, medie e superiori.

Ai fini della fruizione del beneficio per l'anno 2001/2002, per la determinazione della situazione economica familiare, si applicano le direttive previste dal D. Lgs 109/98 che riguardano i criteri unificati di valutazione della situazione economica, per i soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate. La "borsa di studio" può essere richiesta, dagli aventi diritto compilando il modello predisposto dalla Regione Campania ed allegando l'attestato Isee rilasciato da un Centro Caaf.

Possono accedere al beneficio gli alunni di famiglie la cui situazione reddituale per l'anno 2001 non sia superiore alla soglia economica di Euro 21.691,19 Isee.

Questo ufficio ha predisposto un apposito servizio, in quanto attraverso il Caaf-Cisl di Cervinara rilascia l'attestato Isee da allegare alla domanda intesa ad ottenere il beneficio della Borsa di studio. Per ulteriori informazioni: 082439323.



E' finalmente nato "I Feudi", ristorante elegante e innovativo, che propone menù degustativi di cucina creativa, preparati da un validissimo chef, nuovo esponente della scena culinaria nazionale. Per una serata all'insegna della raffinatezza e della buona tavola, il parsimonioso staff vi aspetta nella sua accogliente sede.

Chiuso il lunedì



Ristorante I Feudi

Via XXV Luglio, Montesarchio (BN) 0824.847616



Master of food: il gusto di saperne di più

Appuntamento Slow Food: cucina irpina e birra

Il 14 giugno p.v. presso l'Osteria "I Santi" di Mercogliano la Condotta Slow Food Valle Caudina ha in programma una serata conviviale che vedrà alcuni gustosi abbinamenti di piatti tradizionali della cucina irpina con alcune tra le migliori birre nazionali ed europee. Sponsor della serata sarà la Birra Peroni S.p.A.

L'appuntamento è rivolto sia ai soci Slow Food che agli appassionati della buona cucina. Nel corso della serata verrà premiato l'abbinamento migliore tra quelli proposti e saranno consegnati gli attestati di frequenza ai 26 partecipanti al Master of Food "La Birra" appena concluso.

Inoltre, considerato che la serata seguirà il Congresso Nazionale in programma all'inizio di giugno a Riva del Garda, in apertura della cena, il Fiduciario della Condotta Valle Caudina Enzo Luciano, anche in veste di Coordinatore Regionale Slow Food Campania, porterà all'attenzione dei soci il programma delle iniziative per la Campania.

Il costo della cena è di 23 Euro per i soci Slow Food e di 26 Euro per i non soci.

Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 0824/841802 o inviare un'e-mail all'indirizzo vcaudina@tin.it entro il 4 giugno 2002.

Il progetto Master of Food è il nuovo, ambizioso progetto ideato da Slow Food. Si tratta del più grande, completo e innovativo ciclo di corsi in ambito agroalimentare mai sperimentato: una vera e propria Università Popolare del Gusto. Sono previsti 20 corsi tematici, complessivamente circa 80 lezioni teorico-pratiche, strutturate in maniera da ricalcare gli ormai celebri Laboratori del Gusto, vero e proprio marchio di fabbrica Slow Food, ampliandoli con un'introduzione teorica. I corsi affrontano tutte le materie di studio del settore enogastronomico, spaziando dal vino al formaggio, all'olio, ai salumi, alla carne, alla storia e alla cultura enogastronomia

nazionale ed europea. Fedeli allo stile che contraddistingue le iniziative Slow Food, alla parte teorica dedicata all'apprendimento della materia seguirà quella pratica dedicata all'analisi sensoriale, con la degustazione di prodotti tipici e di qualità in abbinamento a vini o birre di grandi produttori italiani,

professionisti del settore: unico requisito è la qualifica di socio attivo Slow Food.

Tutte le informazioni relative all'associazione ed ai vantaggi che l'iscrizione comporta sono disponibili presso la Condotta Slow Food Valle Caudina (Tel. 0824/841802, e-mail: vcaudina@tin.it) e sul sito

oggetto del corso. Sede dei corsi saranno, a seconda dei casi, la sede del Casalia Consortium sita in località Ponte Schito del Comune di Airola oppure le aziende o i ristoranti dell'area Partenio Valle Caudina. Ad oggi sono stati tenuti corsi sul vino (I livello), sull'olio e sulle tecniche di cucina e, dulcis in fundo, su distillati e alcolati. Di seguito una breve descrizione dei contenuti di ciascuno dei corsi in programma.

FORMAGGIO I E II LIVELLO

I golosi di formaggio sono molti, ma spesso per mancanza di informazione finiscono per consumare sempre gli stessi formaggi.

L'Italia invece è una miniera di prodotti caseari: basti pensare che ne abbiamo a disposizione più di 400! Nelle quattro lezioni in cui si articola il corso di I livello si forniranno le basi teorico-pratiche per riconoscere e valutare le diverse tipologie di formaggio: dagli strumenti della degustazione alla descrizione del latte e delle razze, fino alle tecnologie, la legislazione, la conservazione ed i suggerimenti per il miglior uso gastronomico del formaggio.

Nel corso di I livello invece si approfondirà l'universo caseario italiano e si prenderà decisamente il largo verso alcune delle più rappresentative realtà europee. Si illustreranno le classificazioni e le tipologie, le particolari tecniche di produzione, le qualità e le diversità delle paste, si evidenzierà la complessità aromatica e si affineranno i descrittori atti a evidenziarla. Il metodo, rispetto al corso di I livello, si capovolge: si parte dalla degustazione dei formaggi per giungere alla descrizione organolettica e agli aspetti tecnici. VINO I E II LIVELLO Il vino è una bevanda ricchissima di storia, di tradizione, soggetta a continue sperimentazioni e dunque in continua evoluzione.

Il corso di I livello è rivolto ai tanti che di se stessi dicono "di vino non capisco nulla, ma vorrei conoscerlo meglio", ed è un'introduzione teorico-pratica al mondo del vino: i processi produttivi, le nozioni essenziali della vitivinicoltura, la vinificazione e soprattutto il linguaggio e gli strumenti della degustazione.

Il corso di II livello rappresenta un'occasione unica di approfondimento di tutte le tematiche affrontate nel corso precedente: la vitivinicoltura di qualità, le tecniche di vinificazione all'avanguardia e quelle tradizionali, e soprattutto un affinamento della capacità di degustazione lasciandosi guidare dai propri sensi nell'approccio a questa bevanda così variegata nelle sue sfumature di colore, sapore odore.

La particolarità di questo approfondimento sta tutta nel metodo: gli incontri prendono in considerazione il mondo del vino per grandi famiglie, insegnando a distinguere e a riconoscere gli stili, le filosofie produttive, il rapporto tra uva e territorio. Dodici lezioni in totale tra i due corsi per avvicinarsi al complesso mondo dei vini.

OLIO L'olio di oliva, uno dei più tipici prodotti mediterranei, può essere giustamente considerato come il principe dei condimenti fin dagli antichi splendori della cucina romana.

Il corso si articola in tre lezioni e si propone di fornire le informazioni e l'addestramento pratico necessari a riconoscere la qualità degli oli d'oliva reperibili sul mercato. Dalla coltivazione delle olive alle tecniche di produzione dell'olio, dalla classificazione merceologica fino alle proprietà nutrizionali e agli utilizzi dell'olio in cucina, questi aiuteranno anche a sviluppare una tecnica di degustazione adeguata per distinguere il buon

olio da quelli di qualità scadente. TECNICHE DI CUCINA Saper cucinare è un'arte che richiede costanza, fantasia e applicazione; farlo bene è tutt'altro che facile ma può riservare grande soddisfazione anche per chi "crea" un piatto. Il corso, articolato in quattro lezioni, è rivolto a chi ha il sacro fuoco della passione culinaria e intende perfezionarsi acquisendo le conoscenze teorico-pratiche basilari per lavorare ai fornelli. Gli argomenti delle lezioni spaziano dall'utilizzo dell'utenzileria alle principali tecniche di cottura, dai metodi di conservazione degli alimenti alle salse e ai fondi di cottura.

Alla parte teorica si affiancheranno, ove possibile, piccole esercitazioni pratiche e degustazioni con la presenza di cuochi esperti che metteranno a disposizione la loro esperienza ai partecipanti.

IL MONDO DEGLI SPIRITI (DISTILLATI E ALCOLATI) Il titolo del corso potrebbe evocare un viaggio in dimensioni ultraterrene, popolate da presenze enigmatiche e sfuggenti: niente di più illusorio, gli spiriti di cui si parla qui sono del tutto terreni.

Un giro del mondo sui principali distillati, calcolati, sui celeberrimi whisky, sui cognac e sulle altre acquaviti di vino ricchissimi di storia e di tradizioni, sulle grappe e le acquaviti di vinaccia. Senza trascurare gli altri spiriti: calvados, tequila, rhum, ciascuno con storie affascinanti da raccontare.

Un corso, in quattro lezioni, dall'alto tenore alcolico da non perdere assolutamente. Di seguito una tabella contenente il dettaglio dei corsi e la durata di ciascuno di essi (per un totale di circa 3 anni). Per chi deciderà di prendere parte ad un ciclo completo di corsi è previsto un consistente sconto sul totale da versare.

Il Casalia Consortium scende in campo

di Giustino Catalano

Ai primi di luglio prenderanno il via le attività economiche del Casalia Consortium che, per i non addetti ai lavori sta ad indicare il Consorzio di produttori di beni e servizi dell'Area Leader del Partenio-Valle Caudina.

Previsi, all'avvio delle attività nella sede di Ospedaletto d'Alpinolo, un'enoteca e uno show-room destinato alla vendita dei prodotti tipici territoriali.

Più ampio il raggio d'azione per la sede di Airola, in località Ponte Schito sull'Appia dove le attività iniziali, oltre allo show-room di prodotti tipici, prevedono anche un Ristorante di fascia medio-alta con Sommelier e Caffetteria-Cicchetteria.

All'interno del Casalia Grill di Airola - questa è la esatta denominazione dei punti di ristoro-troveranno posto, sin dalle battute d'avvio, un'Agenzia di Viaggi e una struttura operativa del Consorzio.

In autunno, poi, proseguiranno i lavori di ampliamento della struttura di Airola che all'atto del completamento del progetto sarà anche Albergo, Enoteca (si prevedono dopo circa un anno di gestione circa 1.500 etichette), campi biologici, e strutture sportive di comfort elevato (campi di tennis e piscine).

La figura del cliente cui il Casalia si rivolge è indubbiamente quella dell'appassionato di cucina e dei prodotti tipici territoriali, con un occhio attento alla qualità e alla curiosità per ciò che non conosce: in parole povere un buongustaio che ama i piaceri della vita.

con un occhio di riguardo ai prodotti che rischiano di scomparire recuperati con il progetto dei Presidi di Slow Food. Alla fine di ogni corso sarà registrata la frequenza sul libretto personale Master of Food e consegnato il relativo attestato. Chi avrà frequentato tutti i 20 corsi (la cui durata complessiva è di circa 3 anni) e superato la prova finale, riceverà il diploma di Master of Food, una vera e propria 'minilaura' in enogastronomia. I requisiti Per partecipare alle iniziative non è richiesto alcun titolo di studio specifico, né si deve essere

internet nazionale www.slowfood.it.

I corsi Ciascun corso è articolato in tre, quattro o sei lezioni della durata di circa due ore, ed è supportato da una ricca documentazione didattica. Ad ogni partecipante sarà fornito un compendio didattico sugli argomenti trattati, completo di schede di degustazione e di autovalutazione, oltre naturalmente ad una bibliografia ragionata della letteratura in materia.

Saranno, inoltre, consegnati libri e i manuali pubblicati da Slow Food Editore sull'argomento

RASBANK
CENTRO DI PROMOZIONE
FINANZIARIA

CASERTA - Via Borini 5 - Tel. 0823-32421

ALBERGO
RISTORANTE
PIZZERIA

La Vigna

Ampio sale per cerimonie e banchetti
anche di notevole dimenzioni

BONEA (BN) - Via Vignola, 7
Tel. 0824-834521 - Fax 0824-847302

PRESTITEMPO

Offerta finanziaria del
Gruppo Deutsche Bank S.p.A.

PERONE SRL

AGENTE PER
AVELLINO - BENEVENTO - NAPOLI
CASERTA - CALABRIA

Sede: Via Marina, Piano Civili - 80132 Cervrate (AV)
 Tel. 0824-839407 - Fax 0824-839408
 Filiale: Via L. Annunziata, 24 - 81100 Avellino
 Tel./Fax 0825-282677 - e-mail: perone.srl@it

Rapporto tra fede e scienza

di Carlo Bianco

Non si può stabilire un rapporto reale tra scienza e fede, se, preliminarmente e non precisamente che mai si intende per scienza e che mai si concepisce essere fede.

In parole semplici, scienza significa conoscenza, ossia conoscenza disfatte reali, non solo, ma anche veri, perché verificabili e controllabili. E' un dato scientifico in quanto realtà e verità, che il giorno succede la notte; che il sole sorge ad Oriente e tramonta ad Occidente; che gli astri hanno, alcuni movimenti elicoidali; altri movimenti circolari; altri ad ovoidi, altri movimento ellissoide, ma che non si incontrano mai. E' dato scientifico che nella numerazione decimale, ad ogni tre unità succede una quarta unità pari; come è un dato scientifico che l'equilibrio sul nostro pianeta dei vari reali che lo compongono, ivi compreso l'uomo, è dovuto a forze convergenti di contrasto; come è dato scientifico certo che un corpo, lasciato libero

nello spazio, cade sempre nel suo centro di gravità.

E potremmo continuare. In questo senso la scienza non è che la cognizione di realtà certe; non dubitabili, non soggette ad alternative, non recusabili, ma riconoscibili sempre come attendibili e vere. La fede, invece, secondo me, ma anche secondo molti di voi, è un modo di essere dello spirito umano di fronte all'arcano del nulla e il mistero che la nostra ragione o la nostra fantasia; il nostro timore e il nostro dubitare ci induce a credere ad entità possibili, ma molte volte soltanto pensate, perché prive della dimostrazione pratica. Noi non intendiamo qui parlare della fede in Dio, perché per noi che scriviamo è una verità reale indiscutibile; noi invece intendiamo parlare della fede, non come credo, ma come credenza. Se, invece, dovessimo spostare il rapporto tra scienza, in senso analitico e fede in senso unitario,

ossia fede in Dio, allora il dettato della nostra conoscenza varia perché in questo caso, in senso perentorio affermiamo che nessuna scienza, in quanto conoscenza, può sussistere sul pianeta terra senza ammettere ed accettare come vera ed autentica l'esistenza di Dio.

E ciò perché tutte le strutture naturali, esistenti sul nostro pianeta, ivi compreso l'intelligenza dell'uomo, che è intelletto e pensiero, intanto sussistono ed operano o non operano perché lo ha voluto Dio, e perciò, appunto sono tutte comprese nel suo determinismo.

Nulla può essere o non essere nell'armonia del tutto se non lo ha determinato il Dio.

Allora è ben chiaro che anche la ricerca scientifica, nell'ambito dell'armonia naturale, è una delle manifestazioni più eclatanti di questo determinismo.

L'uomo, perciò, determinato ad essere da Dio, è libero di operare in

questo determinismo, non per un proprio fine, ma per scopi umani, onde abbiamo lo scienziato e il Santo, il Filosofo e il Poeta; l'umile lavoratore dei campi e lo scienziato Brown. Sotto questo punto fede significa credere in verità non fisiche, ma trascendentali e metafisiche; ossia aver fede; cioè non dubitare; vai quanto dire essere certi.

Al contrario scienza significa in termini più semplici, essere certi di ciò che si afferma e si può dimostrare. Ma allora se la fede è certezza e la scienza è ugualmente certezza; e se la fede è un credere dimostrabile e la scienza è una realtà dimostrata, il risultato logico è il seguente: scienza e fede sono due realtà; l'una che ha per oggetto ciò che attualmente prova e dimostra; mentre la fede è un modo di essere, indubitabile, incontrovertibile.

Del nostro essere perciò anch'essa è una scienza; ma scienza più alta: scienza dello Spirito. (continua)



Francescani si nasce

di Carmine Manzi

Francescani si nasce o, se anche si diventa, non sai nemmeno come accade. Forse, quando siamo sospinti in alto, a guardare il cielo, da una forza instintiva e misteriosa; forse quel giorno che vediamo inconsapevoli, ma con stupore, che una luce si diffonde ed un'armonia si leva dalle cose. E sentiamo una lievità ed una trasparenza nell'aria che dentro ci coinvolgono, sentiamo un senso di pace e di abbandono, dentro e fuori di noi.

Ma francescani si nasce, perché francescanesimo è questo alitare intorno, fin dalla nascita, di un senso di vaghezza e di mistero. E Francesco non solo nasce santo ma nasce anche poeta, per cui gli fu più facile di infrangere subito le barriere che tentarono inutilmente di sbarrargli il passo sulla strada del mistero dei cieli. Il volto del francescanesimo penso che debba essere visto così, non c'è altra forma di lettura, perché è questa la sua essenza storica e letteraria.

Quando si è celebrato, nel 1982, il VII centenario della sua nascita, non ci fu studioso che non apportò il suo contributo all'attualità del messaggio francescano (si ricordano gli interventi di Giuseppe Acoella e Vincenzo Arcione, dell'Università di Salerno), e tutti d'accordo nel considerare la voce di San Francesco ancora più viva, più viva che mai, pur nella piena aderenza ad un mondo che si rinnova. Perché Egli è un santo ancora oggi attuale, e ancora oggi presente, ancora oggi necessario alle esigenze dei tempi, così che non sono bastati otto secoli di storia a scavare in quella grande miniera che è la sua vita.

Ed allora è proprio vero che francescani si nasce, perché si tratta di un abito particolare che tu vesti senza saperlo, te lo trovi addosso ma, se volessi acquistarlo, non sapresti certamente dove trovarlo e a chi rivolgerli e a quale prezzo. Ma San Francesco non è poi così lontano da noi, se riusciamo ancora ad incontrarlo sul nostro cammino, per la strada che noi facciamo, e a riconoscerlo tra gli

affanni della nostra vita quotidiana. La grande realtà di oggi è San Francesco, rapportato ai nostri tempi o considerato nel contrasto dei nostri tempi, dove c'è tanta solitudine e tanto abbandono, ma anche tanto spazio ancora per la sua parola e per il suo messaggio.

Si direbbe che mai come oggi, forse meno nei secoli passati, il mondo ha dimostrato di avere tanto bisogno della parola di San Francesco, di una parola che abbia significato di uguaglianza per tutti i popoli, di una parola che sia, di condanna per il male e nello stesso tempo di invito all'amore e alla fratellanza. Ma, la nostra vita non può allontanarsi dal messaggio francescano anche perché esso è così universale, investe così la nostra esistenza, da lasciare poco spazio alle deviazioni e alle

quindi della presenza di San Francesco, noi ci vediamo invece nell'aria che abbraccia la Cupola del Vignola, ci consideriamo nella zona d'influenza esercitata dal francescanesimo, perché pensiamo che esso, coi suoi otto secoli e più di vita, sia la più grande realtà della storia.

Le "Laude" delle Creature non sono soltanto importanti perché da considerare tra i primi documenti della lingua volgare, ma perché costituiscono il primo proclama lanciato al mondo e il primo patto d'alleanza stretto tra l'uomo e le creature, nel nome dell'amore e della fratellanza. Gli storiografi, i teologi, i sociologi hanno poi commentato questo messaggio, lo commentano ancora oggi, perché sempre adeguato ed in rispondenza ai tempi, trovando

affermare che non soltanto il secolo XIII è da definire il secolo di San Francesco d'Assisi, ma anche quelli futuri. Oggi che il mondo è continuamente in guerra - focolai ce ne sono che ardono un po' dappertutto - un mondo diviso tra rancori e vendette, forse meno e talvolta forse più che ai tempi di San Francesco, quando Egli invitava alla distensione nella Cattedrale di San Rufino, tutto ci lascia pensare che si ha bisogno di un nuovo Patto di Assisi, quello che nel 1210 fu stipulato tra "maiores" e "minores" delle Città, perché come allora, e più di allora, il mondo di oggi ha bisogno di pace e di bene.

Ma quanto mai è complessa la figura di questo Santo, e sia che lo rapportiamo ai nostri tempi e sia che pure sarebbe necessario, sull'influsso che il francescanesimo esercitò in maniera così determinante sulla vita artistica italiana, ove si pensi che "non vi fu campo ove non penetrò la luce del "nuovo sole italico", come lo saluterà la liturgia; non vi fu opera che esso non fecondò". Né questo rinnovamento artistico - direbbe il Putignano - si limita solo a Giotto o alla scuola fiorentina, perché anche la scuola senese è piena di artisti che hanno legato il nome della loro immortalità al francescanesimo, e cita il Lorenzetti ed il Sassetta che è il pittore-poeta della leggenda francescana.

E San Francesco rive, rivive il Santo attraverso le narrazioni di Tommaso da Celano e di San Bonaventura, di Enrico D'Avranche e di Bernardo da Sessa. Personaggi di un mondo che è così lontano da noi ma che è anche così vicino e che non vanno comunque considerati come pergamene d'archivio, anche perché, come sostiene molto autorevolmente Padre Eliodoro Mariani in un suo commento ai "Fioretti", il loro sorriso consola, il loro ammaestramento è saggio ed attuale, il loro miracolo continua a fiorire.

E ove mai non ci giustificiamo come questo miracolo possa perpetuarsi nel tempo, allora forse sarà necessario riandare ancora oggi all'antico tema di Dante e di Giotto che nelle Nozze del Beato Francesco con Madonna Povertà intravidero il senso del ritorno alla universale salvezza. Perché l'umanità si trova ad un bivio: scegliere tra la libertà, che è anche sinonimo di uguaglianza, e l'oppressione che è invece la negazione non soltanto della fratellanza ma anche della giustizia; ma tutto può essere salvato se daremo ancora ascolto alla grande orchestrazione dei frati giullari intorno a San Francesco: Frate Ginepro, Frate Egidio, Frate Masseo, Frate Leone; tutto può essere salvato

se accoglieremo come esempio ed adatteremo alla nostra vita la vita dei Fioretti che i critici hanno visto come il migliore commento storico al Cantico delle Creature. San Francesco allora (1182-1226). San Francesco oggi: il mondo che ha bisogno di francescanesimo perché ha bisogno di fratellanza. Ma chi di noi può dire di non aver conosciuto San Francesco, di non aver mai incontrato San Francesco sulla sua strada? Là dove si combattono la povertà ed il consumismo, là dove si combattono la scienza e l'ecologia, là dove l'amore e la fratellanza sono minacciati dalle disuguaglianze sociali, dall'odio e dalla violenza, ivi è San Francesco, il Giullare di Dio e Patrono d'Italia.



contestazioni. San Francesco ha dettato delle norme di vita che il mondo ha finito per assimilare fino a renderle norme della convivenza umana, e, se noi ci staccassimo da questi comportamenti, finiremmo per abdicare contemporaneamente ad alcuni principi di equità e di giustizia che sono alla base del nostro vivere. Più fortunati dei Carducci che, non troppo convinto, in "Santa Maria degli Angeli" chiede al canto umbro e al cielo umbro una traccia della sua parola, un segno della sua faccia, e

nel francescanesimo, ove fosse possibile dire, un perfezionamento dello stesso Cristianesimo.

Quando noi diciamo che il mondo di oggi ha bisogno di attestarsi sui valori umani, ha bisogno di un antidoto alla violenza, di qualche rimedio con cui fare argine al male, il riferimento più immediato e più giusto, tra i tanti che possono essere opinabili, è alla attualità del messaggio francescano. Un messaggio che, a distanza di secoli, continua a far sentire il suo influsso, così che potremmo quasi

Fiori d'arancio



Cervinara - Sono appena tornati, raggianti e abbronzati, da una lunga luna di miele nelle incantevoli isole Maldive, Antonio Vaccariello e Pina Cillo, che hanno coronato il sogno d'amore scambiandosi il fatidico sì davanti all'altare del Signore nella chiesa di San Potito martire, trasformata per l'occasione in una sera di fiori. Così la poesia dei tramonti sulle spiagge dorate delle isole e del distinto ricevimento offerto a parenti ed amici cede ora alla prosa della vita quotidiana, alla quale gli sposi si sono preparati nei quattordici anni di fidanzamento vissuto nel segno di stima e di generosa solidarietà, che del matrimonio sono il miglior viatico. Agli sposi l'augurio di lunga e serena vita, ricca di gioie e di ...



EDIL COSTRUZIONI
ONLINE

COSTRUZIONI EDILI STRADALI
E LAVORI O.O.P.P.L.



Notizie da Roccabascerana

a cura di Giovanni Imbriani

Festa della Repubblica

Organizzata dall'Associazione combattenti, dall'istituzione scolastica e dal Comune si è tenuta a Squillani una manifestazione sul tema: Festa della Repubblica dal 1946 ad oggi.

È stata, come ha sottolineato un oratore "l'occasione per una riflessione corale sul significato della scelta democratica sulla quale si è fondata poi la Costituzione Repubblicana. Un'occasione significativa della quale è indispensabile che prendano coscienza tutte le componenti della società".

Alla cerimonia hanno presenziato autorità scolastiche, civili e militari, una rappresentanza del 231° Reggimento di fanteria di stanza ad Avellino e il comandante della locale stazione della Benemerita maresciallo Fabrizio De Battista. A sottolineare il significato della festa sono intervenuti nell'ordine il cav. Angelo Fantasia, presidente della locale sezione Combattenti, Franco Rossi in rappresentanza dell'istituto scolastico, Pellegrino Lizza per le famiglie dei caduti e il sindaco Natalino Renna, che si è soffermato sul passaggio dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana avvenuto attraverso il voto popolare. Gli alunni si sono esibiti, poi, in canti recite e mimì. Si è notata l'assenza del dirigente scolastico Giuseppe Orlando.

Contraddizioni del sindaco

Il sindaco Natalino Renna aveva deciso di tenere il comune fuori dal Patto Territoriale, come avevano fatto altri municipi del beneventano.

Così, le azioni dei rinunciatari erano state acquistate dal comune di Ceppaloni. La defezione del sindaco Renna e degli altri non ha per nulla impensierito gli altri soci interessati e, in primo luogo, Ceppaloni ed Arpaise che avevano costituito, con gli altri soci, la società ed approvato il relativo statuto.

San Leucio del Sannio, che aveva deciso in un primo momento di defilarsi, si affrettò a entrare nella società, spiacciando così il sindaco Renna il quale, però, è ritornato sulle sue decisioni e chiesta l'adesione al Patto. La notizia è stata accolta con sollievo dalla popolazione, la quale intravede nella operazione possibili sbocchi occupazionali. L'indecisione e l'incertezza del primo cittadino, però, sono stati commentati negativamente dai concittadini.

Decentramento e trasferimento

Il ritorno del trasferimento degli uffici comunali a Cassano è stato ripreso nei giorni scorsi da un amministratore comunale, evidentemente in cerca di pubblicità a buon mercato.

La smania di popolarità, che non riesce a trovare nella propria frazione, deve aver suggerito all'improvvisato solone, l'idea, in verità avventata, del trasferimento dei servizi comunali alla frazione di Cassano, svuotando così il Capoluogo nel quale resterebbe soltanto un ufficio di rappresentanza del sindaco. La proposta bizzarra e anacronistica, ha creato apprensione tra i cittadini del Capoluogo, che guardano all'amministrazione con qualche diffidenza e molte riserve, non proprio ingiustificate.

L'ipotesi di decentramento di alcuni servizi comunali, per comodità degli abitanti delle frazioni, non trova ragionevoli opposizioni. Diverso, però, è il caso di trasferimento della struttura amministrativa del comune in altra frazione, perché esso non regge ad una valutazione politica e sociale e non si giustifica se non con qualche colpo di sole di questa capricciosa primavera.

La casa dei misteri

In località Rostio, proprio al termine del viale che collega a Cassano, c'è un fabbricato di proprietà comunale inespugnabilmente abbandonato.

La costruzione, iniziata una quindicina di anni fa, è stata portata a termine recentemente, perché vari contrasti, tra cui anche il fallimento di una delle imprese appaltatrici, ne hanno ritardato il completamento. Il fabbricato comprende una decina di alloggi dotati di servizi e pronti all'uso. Finora, però, sono rimasti

stranamente deserti e non si riesce a capire il perché. I segni dell'abbandono, intanto, cominciano a emergere nettamente e il fabbricato andrebbe alla malora.

La casa fa parte dei misteri paesani.

Randagismo

Il randagismo è stato sempre una piaga che nessuno è riuscito, finora, a lenire. Esso, a livello cittadino, è alimentato non tanto dalla nascita di cuccioli quanto dal massiccio abbandono di cani da parte di automobilisti di passaggio. Così, branchi di cani, spesso anche infetti, si aggirano in ogni angolo del paese alla ricerca di cibo. Il fenomeno è stato segnalato a più riprese alle autorità competenti, compresa l'Azienda sanitaria, senza risultati, però. I cittadini sono risentiti e temono per l'incolumità di bambini e anziani e si domandano dove siano i tanti amici e protettori degli animali e perché essi non rinunciano a qualche briciolo di rinfucchiato per dedicarsi proficuamente, e con interventi concreti, alla salvaguardia degli animali randagi.

Incrocio

Con la bella stagione il traffico aumenta sulle strade e connesso cresce il rischio di incidenti.

Alla zona Miranda si intersecano tre vie: la Provinciale, la ex statale 374 e una comunale che formano un incrocio pericoloso in prossimità di una curva cieca. L'ex statale in prossimità dell'incrocio mena a destra verso il centro urbano.

Dal medesimo punto parte, senza soluzione di continuità, la provinciale verso Avellino. Agli automobilisti della statale nessun cartello segnala la situazione di pericolo sicché molti

si immettono sulla provinciale a velocità sostenuta, ignari del grave pericolo. Perciò gli incidenti su quel tratto di strada sono frequenti. A segnalare il pericolo basterebbe un semplice lampeggiatore. Possibile che nessuno finora ci abbia pensato?

Nozze

Nella chiesa di San Giorgio, trasformata per l'occasione in una grande serra fiorita come mai si era visto in precedenti analoghe

occasioni, Angelo Tirone e Daniela Tasca si sono scambiati il fatidico sì sotto lo sguardo compiaciuto del reverendo don Joseph, che ha officiato il rito matrimoniale.

Molti i parenti e gli amici che si sono stretti festanti intorno alla giovane coppia. Angelo e Daniela, visibilmente felici e commossi, hanno salutato gli invitati con un lauto banchetto, al termine del quale sono partiti per una lunga luna di miele attraverso le principali città della Spagna e dell'Italia. Affettuosi auguri!

Per l'inserimento degli alunni a rischio Cooperazione scuola-extra scuola

di Giulio Fazio

Roccabascerana La scuola funge da anello di congiunzione irrinunciabile tra bisogni formativi e educativi espressi dai minori e le istituzioni territoriali. Negli anni passati l'approccio alla questione minorile è stato spesso caratterizzato da una forte componente episodica, non sempre supportata dalla considerazione del minore come cittadino soggetto con ben precisi diritti. Gli interventi del Comune, che è l'Ente titolare della realizzazione dei servizi alle persone e quindi anche di quelli destinati ai minori, spesso sono risultati privi degli strumenti tecnici in grado di:

1) raccontare i diritti e i bisogni con le risposte e, in pratica, con la realizzazione degli interventi; 2) collegare le molteplici operatività che comunque esistono nel territorio. Il superamento di queste carenze, è, l'indispensabile premessa per l'avvio di un processo teso alla creazione di un sistema territoriale di interventi e servizi per i minori a rischio provenienti da ambienti socio-familiari deprivati. L'organizzazione territoriale degli interventi e dei servizi socio-educativi ed assistenziali a favore dell'infanzia e dell'adolescenza, deve necessariamente passare attraverso delle fasi, e svilupparsi con un sistema di rete in cui "anche" il Comune occupa un ruolo centrale. Sul territorio deve essere avviato un processo, teso alla realizzazione e ad un sistema di servizi, che cresce e si sviluppa nel tempo in modo sempre più articolato e diventando gradualmente capace di rispondere ai bisogni sempre più specifici. A tal fine, dovrebbero concorrere tutte le componenti istituzionali e non, operanti sul territorio. L'obiettivo prioritario, deve essere la costituzione di un insieme di funzioni socio-educative ed assistenziali in grado di realizzare una reale presa in carico dei problemi. Si tratta, in altre parole, di rispondere sempre meglio alle esigenze di base del territorio in cui si vive.

Per i tuoi momenti importanti...

CASA DELLA SPOSA

PRESENTA LA COLLEZIONE

Primavera-Estate

2002

- ABITI DA SPOSA

COMUNIONE E CERIMONIA DONNA

- ABITI DA SPOSO

COMUNIONE E CERIMONIA UOMO

Nei colori e nei modelli esclusivi a prezzi più convenienti

VASTO ASSORTIMENTO DI TAGLIE
CALIBRATE E MODA COMODA

MONTESARCHIO (BN) Via G. Amendola, 10

**Spogliati dove ti pare
ma vestiti da noi**



TOTAL LOOK

Calliope Moda

MONTESARCHIO (BN) Via G. Amendola, 22

TI ASPETTIAMO NEI NOSTRI NEGOZI

MONTESARCHIO (BN) - TEL. 0824 834103 - (Chiuso il Martedì mattina)

AMPIO PARCHEGGIO

San Martino Valle Caudina

La giunta Coccozza ingrana la marcia?

Sembra che l'approssimarsi dell'estate abbia portato una certa ventata di novità all'interno dell'amministrazione comunale. Se ne colgono segnali flebili che testimoniano, però, la volontà di una inversione di tendenza nel governo dell'ente. Il primo viene dalla esortazione che il primo cittadino, di concerto con l'assessore all'ambiente Nista, ha rivolto alla cittadinanza di servirsi dell'isola ecologica appositamente allestita nell'area ex Sciam per lo stoccaggio dei rifiuti ingombranti.

L'iniziativa è importante anche se giunge con un certo ritardo rispetto al programma della



primavera. Il primo cittadino non ha usato mezze misure nel tono del manifesto; l'invito a

sono previste sanzioni amministrative di rilievo, così come stabilito dagli articoli di legge vigenti in materia. A vigilare saranno le forze dell'ordine e il comando della polizia municipale.

Il capitolo delle opere maggiori investe il settore dei lavori pubblici.

La sala Unicef municipale, quella che un tempo si chiamava "casa E.C.A.", sarà ristrutturata. Il progetto esecutivo è stato appaltato. I lavori dovrebbero prendere il via a breve ed essere ultimati nel volgere di pochissimi mesi.

L'intento dell'amministrazione è chiaro; la sala Unicef dovrebbe diventare uno spazio attrezzato per manifestazioni culturali, ricreative e politiche; ben trecento metri quadrati funzionali e localizzati in un posto comodo, con parcheggi e in posizione centrale. L'altra opera è il completamento della scuola dell'infanzia che potrebbe trovare definitiva sistemazione dopo un'attesa durata decenni. Nella breve disamina delle novità non si può trascurare un provvedimento dell'assessore all'urbanistica: l'approvazione del regolamento di assegnazione dei lotti nell'area Pip, in località Sferacavallo.

Il regolamento dovrebbe consentire il rilancio definitivo dell'area che, nel piano urbanistico è destinata all'insediamenti produttivi.

Giovambattista Teti



giunta. L'altra esortazione riguarda la potatura delle siepi; questione di scottante attualità in questi tempi di tarda

provvedere alla potatura di siepi e alberi che ingombrano le carreggiate delle strade rurali è perentorio; per gli inadempienti

San Martino V. C.

Festa della Repubblica

La festa della Repubblica è stata un'iniziativa senza precedenti nel paese che fu di Carlo Del Balzo e di Matteo Renato Imbriani.

La proposta è partita dai giovani che animano la neonata biblioteca comunale ed è stata fatta propria dall'assessore alla cultura. Così, nell'aula consiliare i giovani addetti alla biblioteca hanno letto una relazione di carattere storico - documentario riguardante il periodo storico 1943-1946: un triennio di paure, fobie,

incertezze e amarezze, conclusosi, infine, con l'affermazione della repubblica in occasione del referendum popolare tenutosi, appunto, il 2 giugno del 1946. Oltre alla storia nazionale, però, la manifestazione non ha trascurato neppure la storia cittadina. Il saggio Le ore nere di Gianni Raviera si è prestato bene per una riflessione sul periodo storico vissuto intensamente dai sanmartinesi.

Semplici reali, le pagine di Gianni

Raviera, ricche di ricordi, citazioni, testimonianze e soprattutto molto sincere, mettono bene in luce soprattutto le ansie, le aspettative e le illusioni di un popolo dell'entroterra irpino. A margine di ciò, c'è stato un altro bel momento; la biblioteca ha donato al primo cittadino e al parroco, simboli della comunità civile e religiosa, un libro emblematico sulla storia dell'anno di Mameli.

Ma l'aspetto originale della manifestazione è stata la simpatica mostra di manifesti politici, relativi agli intensi scontri dialettici vissuti dai sanmartinesi nei primi anni della Repubblica e della democrazia.

L'idea, sponsorizzata dallo stesso assessore, nasconde l'ambizione della biblioteca comunale di raccogliere permanentemente manifesti di quella stagione.

G.B.

Autocarrozzeria Ecologica

Giacomo Silietti

Banco Dima con misura simmetrica
Verniciatura a forno
Convenzionata con le assicurazioni

Cervinara - Via Patricelli

KALIMBUS

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
TROVERAI QUALITÀ
E PREZZI CONVENIENTI

Via Roma - CERVINARA (AV) - Tel. 0824.838042

GENERAL CAUDINA



di Carmine Melisi

OFFICINA AUTORIZZATA VENDITA AUTO FORD
CENTRO COLLAUDI

Via A. De Curtis, 1 (Casino Bizzarro) - Cervinara (AV)
Telefax 0824.838274

Taccuino

L'inserzione avviene su richiesta

Battesimo

Cervinara - Il piccolo Andrea Stellato ha ricevuto l'acqua lustrale del battesimo nella chiesa di S. Aduatore, accompagnato al fonte battesimale dai genitori Angela Piccolo e Angelo Stellato e dai padrini Pasquale Tirone e Margherita Vincenti. A cospargere l'acqua sulla testa di Andrea ha provveduto il parroco don Nicola Taddeo nel corso di una solenne Messa, alla presenza dei nonni paterni Andrea Stellato e Maria Rosaria De Fazio e dei nonni materni Giovanni Piccolo e Brigida Petrella. Possa il piccolo Andrea crescere sano e felice.

Prima Comunione

Cervinara - Dolores e Luigi Perrotta si sono avvicinati per la prima volta al Sacramento dell'Eucarestia nella chiesa abbaziale di S. Gennaro a Ferrari, in un tripudio di fiori e di canti, per la felicità dei genitori Beatrice ed Orazio, dei nonni e della larga schiera di parenti ed amichetti.

Nozze

Avigliano - Nella suggestiva cornice del Santuario della Madonna dei Laghi hanno pronunciato il fatidico sì Carmen Ariganello e Ciro Perrotta, funzionari del Ministero delle Finanze in servizio a Torino. Testimoni per la sposa la leggiadra Eugenia Ariganello ed Andrea Ravanelli, per lo sposo Massimo Zullo e Saverio Marro. La simpatica coppia, prima di partire alla volta di Guadalupe per la luna di miele, ha salutato i numerosi parenti ed amici nel corso di un distinto ricevimento in un noto locale della collina torinese. Agli sposi lunga e serena vita. Felicitazioni ai genitori Francesco e Silvana Moscatiello.

Nozze di diamante

Torre del Greco - Nel giugno del 1942 Maria Cioffi e Giannino Ruggiero celebrarono le nozze in un'atmosfera gioiosa di ottimismo nonostante la guerra. Da allora, sono trascorsi sessanta anni e Maria e Giannino si ritrovano ancora insieme, felicemente circondati dalle figlie, dai nipoti e pronipoti. Sessant'anni di vita in comune oggi sono una vera eccezione, vista la facilità con cui si sciogliono i matrimoni solo dopo pochi anni dalla celebrazione. Quando una unione si fonda sull'amore, sulla comprensione si arriva sempre ad un approdo sereno. Tutti i familiari si stringono attorno a Maria e Giannino con la speranza e l'augurio che possano ancora toccare in buona salute sponde sempre più lontane. Auguri, tanti tanti auguri!



Diciotto anni

Cervinara - Festa grande in casa di Angela e Paolo Romano per la festa dei diciotto anni del figliolo Antonio, che ha salutato l'ingresso nella maggiore età al suon di rock in compagnia di una moltitudine di amici. Ci associamo alla gioia della famiglia, formulando al simpatico Antonio l'augurio di conservare l'effervescenza giovanile dei suoi diciotto anni.

Pensionamento

Cervinara - Anna Maria Sellitto lascia la scuola per la gioia dei figli, cui può dedicare più tempo e maggiori attenzioni, ma con dispiacere degli alunni che perdono una guida sicura, attenta a tutti i bisogni culturali e affettivi dei giovani.

Collegli e discenti le si sono stretti intorno in un abbraccio corale per dimostrale affetto e gratitudine durante uno spettacolo organizzato nell'androne della Scuola media.

Per la scuola l'assenza di Anna Maria costituisce un vuoto incalcolabile per la grande professionalità che ella ha profuso nel suo lavoro, che ha amato molto.

Paolisi - Dopo un lungo periodo di attività didattica, Francesca Ruggiero, docente di Lettere, ha salutato docenti, non docenti ed alunni della scuola media, nella quale ha educato con professionalità ed umanità intere generazioni, meritandosi stima e rispetto. Ha festeggiato l'occasione con il Dirigente Rosario Caramanno e con i colleghi ed amici più cari in un noto ristorante della Valle Caudina. Alla professoressa Franca, al marito Raffaele Maietta, nostro affezionato lettore, ai figli Lina ed Umberto le nostre congratulazioni.

Paolisi - Dopo una lunga ed intensa attività professionale, svolta nella locale scuola media, come docente di matematica e scienze e collaboratore instancabile e meticoloso della dirigenza, Luigi Fuccio ha salutato colleghi, personale amministrativo e alunni in una toccante cerimonia. Nel corso della sua carriera ha dimostrato serietà e competenza, guadagnandosi stima e fiducia di intere generazioni per la sua precisione e gentilezza soprattutto nei rapporti con alunni, famiglie e colleghi. Al neo pensionato, alla gentile consorte Anna, ai figli e Adamo gli auguri della redazione.

Lutto

Cervinara - La redazione partecipa al dolore che ha colpito l'amico dr. Riccardo Marro per la scomparsa della moglie Giuseppina Fucci, esprimendo il proprio cordoglio anche alle figlie Alessandra e Sonia.

Cervinara - Lucio Bizzarro, nostro lettore, ha lasciato nella costernazione la moglie Annamaria, i figli Giampiero e Patrizia, i fratelli Mimi e Pasquale e la sorella Lolita per la sua improvvisa dipartita. Fu padre e marito esemplare. La redazione si associa al dolore che ha colpito la famiglia.

Campo Verde

Ristorante - Albergo
Bar - Pizzeria

Ampia sala per tutti i tipi di ricevimenti
Camere munite di servizi e comfort indispensabili

Montesarchio (BN)

VIA BENEVENTO - TEL. 0824 834833

Il calcio nella Valle Caudina

Cervinara

Non poteva restare senza seguito lo splendido secondo posto che l'Audax si è guadagnato nel campionato di Promozione,

L'Audax in Eccellenza

Così, sfumata per un soffio la promozione sul campo, Perciò la scelta della società del presidente Simeone merita il



concluso alle spalle dell'Intersantagata, che ha vinto il torneo con pieno merito. La dirigenza della squadra azzurra, dal presidente Guido Simeone all'allenatore Salvio Casale, non hanno lesinato risorse né risparmiato energie per guadagnare sul campo il diritto all'Eccellenza, che pure doveva essere l'obiettivo del programma triennale definito dalla società. Si dice, però, che l'appetito vien mangiando, sicché dirigenti e giocatori si sono andati convincendo, partita dopo partita, che il salto di categoria potesse essere centrato con largo anticipo sui tempi fissati.

L'Eccellenza è stata conquistata a...tavolino. La società ha colto a volo l'offerta del titolo, che una squadra dell'alta Irpinia ha messo in vendita, per concluderne l'acquisto, non prima di aver ceduto a sua volta il titolo della Promozione al Venticano, appena retrocesso in prima categoria. L'operazione acquisto-vendita si è risolta con qualche sacrificio di cassa per la società, che è impegnata ora in un'operazione di ricapitalizzazione per avviare il rafforzamento della squadra e ripetere cos'anche in Eccellenza le convincenti prestazioni dello scorso campionato.

sostegno incondizionato dei tifosi e degli sportivi cervinarese, che dalle gradinate del Canada potranno assistere a un campionato di livello superiore e confronti tra squadre blasonate che puntano alla promozione in C/2. Né dovrebbe lesinare contributi l'Amministrazione comunale che, se assegna, anno per anno, migliaia di euro a manifestazioni insignificanti, non può centellinare fondi per l'Audax, che resta l'unica società sportiva capace di offrire ai cervinarese un divertivo domenicale, che può essere considerato, senza esagerazioni, un servizio sociale di notevole portata.

Rotondi

I festeggiamenti per lo scudetto del campionato di calcio di prima categoria si sono conclusi in piazza, con una allegra serata, al ritmo di banda che sontuose ballerine brasiliane hanno magistralmente interpretato, mandando in visibilo giocatori e tifosi, giovani e anziani.

La Società, per scelta dei dirigenti con in testa il presidente Antonio Russo e Mimi Petrella, hanno voluto mettere, così, il sigillo sul brillante campionato che ha portato la squadra in Promozione.

La festa si è aperta con uno strombazzante corteo che ha sciamato allegramente sulla strada, per fermarsi in piazza Vittorio Emanuele, ad applaudire, in un tripudio di bandiere, magliette e fasce azzurre, i giocatori che l'appassionato speaker Nicola Bove ha invitato sul palco per la premiazione.

A ricordo della vittoriosa impresa, la società ha fatto coniare una medaglia d'oro, che il sindaco Raffaele Lanni ha consegnato ai ventidue atleti e all'allenatore Gianni Turtoro.

La festa dello scudetto

Una targa alla memoria di Adriano Iadanza, l'allenatore che, filosofeggiando di tecnica e di tattica, introdusse dirigenti

sindaco, a conclusione della premiazione, ha rivolto il ringraziamento per l'opera svolta, preannunciando la



e giocatori alla ferrea logica del campionato. Un'altra è andata a Gigno Farese, indimenticata ala destra degli anni cinquanta, che molti sportivi rotondesi ricordano con nostalgia ancora oggi considerano campione di stile in campo e nella vita. Non potevano mancare, ovviamente, riconoscimenti al merito dei dirigenti, ai quali il

volontà dell'amministrazione comunale di farsi carico delle spese necessarie all'impianto del campo di gioco e di concedere un consistente contributo a concorso dei costi di gestione del campionato. L'impegno del sindaco è stato il miglior suggello alla festa e il migliore viatico per il campionato di promozione.

Rotondi

I ragazzi della scuola media Pascoli hanno fatto incetta di medaglie d'oro ai campionati provinciali di atletica leggera, imponendosi con autorità in diverse discipline con risultati di valore assoluto, a livello individuale e di squadra, a conferma dell'ottimo lavoro di preparazione svolto dai docenti Michele Colucci e Gerardo Sansone.

Nell'individuale maschile si sono imposti: Fuccio Arcangelo nel salto in lungo con la misura di mt. 5,35 e Lanni Valentino nel lancio del peso con mt. 10,83. A triplicare i successi della squadra c'ha pensato la staffetta 4 x 100 che con Perrotta Donato, Lanni Virgilio, Fuccio Arcangelo e Vittorio Marco hanno strapazzato gli avversari, aggiudicandosi la vittoria finale. Non sono state inferiori le ragazze, che si sono aggiudicate tre medaglie d'oro: una con Landi Laura nel salto in lungo, un'altra con Massaro Morena nella corsa veloce e la terza, infine, con la staffetta 4 x 100 con D'Onofrio Giuseppina, Landi Laura, Massaro Morena e Lombardi Giovanna.

I ragazzi hanno confermato i brillanti risultati provinciali anche nella fase regionale, disputata a Benevento, dove nel salto in lungo Fuccio Arcangelo ha dimostrato di essere il migliore dell'intera regione e nella staffetta. Per effetto delle due vittorie, la squadra si è classificata al secondo posto della graduatoria

Gli ori dell'atletica

finale e si è guadagnata, perciò, l'ammissione alle finali nazionali dei campionati studenteschi, che si svolgeranno a Massa Carrara. Ben sei atleti rotondesi scenderanno in pista in quelle finali: Fuccio Arcangelo nel lungo, Lanni Virgilio nella corsa veloce, Lanni Valentino nel lancio del peso, Luciano Dario

iniziativa della dirigente Filomena Russo, ha voluto premiare gli atleti con una cerimonia pubblica, alla quale sono intervenuti il sindaco Raffaele Lanni, l'assessore allo sport e presidente onorario della squadra di calcio Antonio Russo, oltre a numerosi sportivi, che hanno fatto sentire il calore del



nei mille metri, Perrotta Donato nel salto in alto e Vittorio Marco negli ostacoli. La scuola, per

tifo ai ragazzi che si accingono a partire per l'avventura sportiva della Versilia.

Paolisi

Si rischia la ripetitività a far la cronaca delle gare ciclistiche che si svolgono annualmente in paese tale e tanto è il successo che di anno in anno raggiunge punti più entusiasmanti. Ecco perché ci limitiamo a offrire al lettore lontano solo alcuni dettagli tecnici e iconici. Gara a cronometro individuale del 17 maggio 2002: la

Stahurskaya vince la Tre Valli di ciclismo

Zilyute, Ila Veronesi, Ila Stahurskaya. Giro delle Tre Valli del 18 maggio 2002: la Stahurskaya, Ila Luperini, Ila Veronesi. Ottava Medaglia d'Oro dei Comuni caudini del 19 maggio 2002: la Stankina, Ila Longhin, Ila Stahurskaya.



TERMORUS

Progettazione e installazione
Impianti di riscaldamento - Idrosanitari
Condizionamenti a vapore
Servizio assistenze caldaie a gas Biklim

Via M. R. Imbriani, 40 - 83012 CERVINARA (AV)
Tel. 0824 832375 - Telefax 0824 838227

Complementi d'arredo e bomboniere

FANTAS

di Antonio Piscopo

Orologeria - Pelletteria - Profumi Oggetti Artigianali
Giocattoli - Argenti - Idee regalo

Via Roma - ARPAIA (BN)
Tel. 0823 950301

I ANNATEK

AUTOMATISMI - ANTIFURTI -
ANTINCENDIO
CONCESSIONARIO: CAME - TERVIS - AVS

82016 MONTESARCHIO (BN) - VIA BENEVENTO
TELEFAX 0824.835485

